

Con la presente deliberazione si integra la delibera n.80/2016 avente ad oggetto l'individuazione della struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione previste dal regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani e approvazione dell'elenco degli immobili su cui avviare la sperimentazione e si forniscono linee di indirizzo per l'attività amministrativa conseguente

IL VICE SINDACO E ASSESSORE AL PATRIMONIO, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE PATRIMONIO, RIFERISCE:

Con la delibera C. C. n. 20/2015 del 16.4.2015, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, è stato approvato il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Il predetto regolamento demandava ad un atto di giunta l'individuazione dei beni oggetto delle proposte di collaborazione e della struttura deputata a gestire le proposte.

Con la delibera G.M. n. 80/2016 del 23.2.2016 è stata individuata la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione ed approvato l'elenco degli immobili su cui avviare la collaborazione, tenuto conto del periodo di sperimentazione del regolamento de quo avente carattere fortemente innovativo.

Considerato che il Regolamento approvato con la delibera in incipit nella declaratoria delle definizioni utilizza la generica nozione di spazi pubblici per individuare la categoria dei beni comuni urbani comprendendo a tal fine in ottica omnicomprensiva " immobili, aree verdi, piazze strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico di proprietà o assoggettati ad uso pubblico" e tuttavia che nel medesimo regolamento si distinguono interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici da quelli concernenti edifici occorre rendere l'individuazione dei beni di cui alla delibera di giunta succitata coerente con tale distinzione.

Ritenuto opportuno, pertanto, distinguere i beni comuni già individuati secondo le due macrotipologie sopra evidenziate e determinarne più precisamente la consistenza:

SPAZI PUBBLICI

- 1) Ex Caserma Rossani, limitatamente allo spazio definito giardino di via Gargasole, compatibilmente con gli altri interventi in corso sulla medesima area.
- 2) Terreni comunali non utilizzati, agricoli, aree verdi e standard.
- 3) Spazi pubblici, tipo marciapiedi, nell'ambito di attività promosse da associazioni di categoria.

EDIFICI

- 1) Pineta San Francesco alla Rena
catasto terreni foglio 81 p.lle 345-131-130-402-132-403-346-407
catasto fabbricati foglio 81 p.lle 400 sub 1 e 2-p.lle 401 sub 1-p.lle 404 sub 1-p.lle 405 sub 1-p.lle 406 sub 1- p.lle 408;
- 2) Immobili adiacenti Chiesa San Antonio, alla conclusione dell'intervento di manutenzione in corso presso il locale sito al piano terra in via Tanzi, nella zona antistante il mercato Guadagni, catasto fg. 97, p.la 584 sub 1
- 3) Pluriuso Catino, non accatastato scheda inventariale n. 679
- 4) Locali Piazzetta Eleonora-località San Pio, tra cui:
ex centro sociale fg. 8, part. 149 sub 1
ex biblioteca ed auditorium fg. 8 p.la 149 sub 7

ex asilo nido fg. 8, part. 149, sub 6

locali fg. 8 Part. 149

5) Locali posti all'interno del compendio denominato ex Caserma Guadagni (catasto fabbricati fg. 97 p.lla 670, sub 17 e sub 15 con ingresso in via Dieta da Bari)

6) Capannone Japigia, via Troisi, fg 43 part. 208,104 e 105

7) Masseria Borracci

catasto terreni fg.50 part. 54, 899, 898, 827, 666, 136, 135, 134, 133, 133, 66; fg.60 part.518, 517, 516, 515, 514, 506, 504, 502, 64

catasto fabbricati fg. 50 part. 65 sub 20,17,11,10,9,87,6,5,4,3; fg. 50 part. 54 sub 1.

8) Arena ex moderno via Napoli all'interno del compendio immobiliare denominato Ex Gil riportato, nell'insieme, al catasto fg. 87 particella 162.

9) Locale Giardino Bucci e spazi adiacenti, fg. 95, p.lla 4256, sub 1.

10) Ex Campo sportivo Catino, fg. 8, p.lla 82, sub 1

Più in generale, in conformità all'art. 5 del regolamento citato, potranno essere valutate proposte di collaborazione con riferimento ai cespiti, diversi da quelli sopra indicati, rientranti nel Patrimonio comunale in disuso e /o abbandono segnalati dai cittadini.

Considerato che i predetti beni sono stati individuati sulla base dell'attività istruttoria compiuta dalla Ripartizione Patrimonio, sulla base di una verifica tecnico-amministrativa dello stato degli stessi che ne ha attestato le caratteristiche di cui all'art. 16 comma 1 del regolamento sull'uso dei beni comuni e che la predetta istruttoria verrà integrata all'avvio dell'iter procedimentale relativo alle singole proposte di collaborazione, come regolato dall' art. 11 del predetto regolamento;

Valutato in termini di indirizzo politico che la Giunta ritiene di assoluta priorità che gli interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici riguardino le aree del territorio urbano nelle quali è maggiormente necessario rafforzare e consolidare il senso comune di appartenenza alla comunità, mediante la messa a disposizione di beni pubblici, allo stato, non produttivi di risorse economiche per la municipalità;

Considerato quindi, sempre nell'ambito dell'indirizzo politico di competenza, che le finalità latu sensu sociali, educative e culturali ovvero polivalenti abbiano la prevalenza nell'utilizzo dei predetti beni comuni rispetto a quelle esclusivamente economiche;

Tenuto conto che il regolamento sull'uso dei beni comuni pur nell'ambito della centralità del ruolo del settore gestione Patrimonio garantisce, in specie nell'art. 11 del predetto regolamento, attraverso un iter procedimentale fortemente caratterizzato dalla partecipazione di soggetti pubblici e privati interessati al procedimento, che la valutazione delle proposte di collaborazione tenga conto dei diversi interessi (pubblici e privati) in gioco.

Tanto premesso

La GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione del Vice Sindaco e Assessore al Patrimonio condotta dalla Stessa Ripartizione;

Visto il dlgs. n. 267/00;

Visto il Regolamento sulla collaborazione cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvati dal consiglio comunale con delibera n. 20/2015

Visti

la dichiarazione del dirigente responsabile dell'espressione del parere tecnico che reca: "verificata in conformità alle previsioni del vigente piano anticorruzione, la mancanza di conflitti di interesse si dichiara insussistente l'obbligo di astensione nel rilasciare pareri di regolarità tecnica" il parere di regolarità tecnica espressa in atti dal direttore della Ripartizione come da scheda allegata.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta né impegno di spesa né diminuzione di entrata;

Vista la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento

DELIBERA

Fatte proprie le indicazioni e precisazioni in essa contenute,

1) di **APPROVARE** la lista dei beni comuni distinti secondo le seguenti macrotipologie:

SPAZI PUBBLICI

- 1) Ex Caserma Rossani, limitatamente allo spazio definito giardino di via Gargasole, compatibilmente con gli altri interventi in corso sulla medesima area.
- 2) Terreni comunali non utilizzati, agricoli, aree verdi e standard.
- 3) Spazi pubblici, tipo marciapiedi, nell'ambito di attività promosse da associazioni di categoria.

EDIFICI

- 1) Pineta San Francesco alla Rena
catasto terreni foglio 81 p.lle 345-131-130-402-132-403-346-407
catasto fabbricati foglio 81 p.lle 400 sub 1 e 2-p.lle 401 sub 1-p.lle 404 sub 1-p.lle 405 sub 1-p.lle 406 sub 1- p.lle 408;
- 2) Immobili adiacenti Chiesa San Antonio, alla conclusione dell'intervento di manutenzione in corso presso il locale sito al piano terra in via Tanzi, nella zona antistante il mercato Guadagni, catasto fg. 97, p.lle 584 sub 1
- 3) Pluriuso Catino, non accatastato scheda inventariale n. 679
- 4) Locali Piazzetta Eleonora-località San Pio ed in particolare:
ex centro sociale fg. 8, part. 149 sub 1
ex biblioteca ed auditorium fg. 8 p.lle 149 sub 7
ex asilo nido fg. 8, part. 149, sub 6
locali fg. 8 Part. 149
- 5) Locali posti all'interno del compendio denominato ex Caserma Guadagni (catasto fabbricati fg. 97 p.lle 670, sub 17 e sub 15 con ingresso in via Dieta da Bari)
- 6) Capannone Japigia, via Troisi, fg. 43 part. 208, 104 e 105
- 7) Masseria Borracci
catasto terreni fg. 50 part. 54, 899, 898, 827, 666, 136, 135, 134, 133, 133, 66; fg. 60 part. 518, 517, 516, 515, 514, 506, 504, 502, 64
catasto fabbricati fg. 50 part. 65 sub 20, 17, 11, 10, 9, 87, 6, 5, 4, 3; fg. 50 part. 54 sub 1.
- 8) Arena ex moderno via Napoli all'interno del compendio immobiliare denominato Ex Gil riportato, nell'insieme, al catasto fg. 87 particella 162.
- 9) Locale Giardino Bucci e spazi adiacenti, fg. 95, p.lle 4256, sub 1.
- 10) Ex Campo sportivo Catino, fg. 8, p.lle 82, sub 1.

2) di **APPROVARE** le seguenti linee di indirizzo:

– considerare di assoluta priorità che le proposte di collaborazione sugli spazi pubblici e sugli edifici riguardino le aree del territorio urbano nelle quali è maggiormente necessario rafforzare e consolidare il senso comune di appartenenza alla comunità, mediante la messa a disposizione di

beni pubblici, allo stato, non produttivi di risorse economiche per la municipalità;

- considerare che le finalità latu sensu sociali, educative e culturali abbiano la prevalenza nell'utilizzo dei predetti beni comuni rispetto a quelle esclusivamente economiche;

- evitare interferenze tra interventi già in atto e proposte di collaborazione riferite ai medesimi beni.

- dare mandato alla Ripartizione Patrimonio-settore Gestione Patrimonio di dare adeguata pubblicità e trasparenza alle procedure volte alla ricerca e valutazione delle proposte di collaborazione ricevute